

COMUNE DI MANDELLO VITTA

Provincia di Novara

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

33

OGGETTO: PATTO PER L'ATTUAZIONE DELLA SICUREZZA URBANA CON LA PREFETTURA DI NOVARA. AUTORIZZAZIONE SOTTOSCRIZIONE.

L'anno **duemilaventi**, addì **ventitre**, del mese di **settembre**, alle ore **17** e minuti **30**, nella sala riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente Legge, vennero per oggi convocati a seduta segreta i componenti di questa Giunta Comunale.

Sono presenti i Signori:

| Cognome e Nome | Carica | Pr. | As. |
|----------------------------|---------------|------------|------------|
| PATRIOLI PAOLO | SINDACO | X | |
| GOZZI MARIA ROSARIA | VICESINDACO | X | |
| GALLARINI PIERMARIO | ASSESSORE | | X |
| | | 2 | 1 |

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Signor **DR. AGOSTINO CARMENI** il quale prevede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor PATRIOLI PAOLO nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

**OGGETTO : PATTO PER L'ATTUAZIONE DELLA SICUREZZA URBANA CON LA
PREFETTURA DI NOVARA. AUTORIZZAZIONE SOTTOSCRIZIONE**

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE :

- il Comune di Mandello Vitta intende rafforzare le azioni di prevenzione e di contrasto alle forme di illegalità nel territorio comunale;
- a tal fine, nel quadro della collaborazione tra le Forze di polizia e la Polizia locale, il Comune intende, tra l'altro, avvalersi delle specifiche risorse, previste ai fini della realizzazione di sistemi di videosorveglianza dal decreto legge 20 febbraio 2017 n. 14, convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n. 48, nelle more dell'emanazione delle Linee guida che dovranno essere adottate su proposta del Ministro dell'Interno, con accordo sancito in sede di Conferenza Stato- Città e Autonomie Locali;

DATO ATTO che la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo e i Comuni, nel rispetto delle reciproche competenze, adottano strategie congiunte, volte a migliorare la percezione di sicurezza dei cittadini e a contrastare ogni forma di illegalità e favorendo così l'impiego delle Forze di Polizia per far fronte ad esigenze straordinarie del territorio.

Considerato che, a tale scopo, occorre intervenire in materia di sicurezza urbana attraverso azioni volte alla:

- prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria
- promozione del rispetto del decoro urbano.

DATO ALTRESI' ATTO, che, nel quadro dei principi di leale collaborazione, ruolo di centralità ha il Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, quale sede privilegiata di esame e di coordinamento delle iniziative in materia di politiche di sicurezza urbana.

VISTI:

- gli artt.117, lett. h), e 118 della Costituzione;
- il regio decreto 18 giugno 1931, n.773 "*Testo unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza*";
- la legge 1 aprile 1981, n.121 "*Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza e successive modificazioni e integrazioni*";
- la legge 7 marzo 1986, n.65 "*Legge quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale*";
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*";
- l'art.1, comma 439, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che conferisce al Ministro dell'Interno e, per sua delega, ai Prefetti la facoltà di promuovere forme di collaborazione con gli Enti locali per la realizzazione degli obiettivi del Patto e di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia e per la sicurezza dei cittadini;
- il decreto legge del 20 febbraio 2017 n.14, convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n.48 recante "*Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città*";

- l'art. 5 del citato testo, che regola i «patti per l'attuazione della sicurezza urbana», sottoscritti tra il Prefetto ed il Sindaco «in relazione alla specificità dei contesti», e indica espressamente gli «obiettivi» (comma 2 lett. a) di prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, attraverso servizi e interventi di prossimità, nonché attraverso l'installazione di sistemi di videosorveglianza;
- l'art. 5, comma 2-ter, che autorizza una originaria spesa complessiva di 37 milioni di euro per il triennio 2017-2019 con fondi nazionali, per la realizzazione di sistemi di videosorveglianza da parte dei Comuni;
- l'art. 35 *quinquies*, comma 1, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n.113, convertito con modificazioni dalla legge 1° dicembre 2018, n.132, che ha rideterminato l'autorizzazione di spesa di cui al citato art.5, comma 2-ter prevedendo un incremento di 17 milioni di euro per l'anno 2020, di 27 milioni di euro per l'anno 2021 e di 36 milioni di euro per l'anno 2022;
- l'art. 11-bis, comma 19, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla legge 22 febbraio 2019, n. 12 che demanda a un decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, da adottarsi entro il 31 marzo di ciascun anno di riferimento, la definizione delle modalità di presentazione delle richieste da parte dei Comuni interessati nonché i criteri di ripartizione delle risorse di cui al citato art. 35-*quinquies* del decreto-legge n. 113 del 2018 relativamente alle annualità 2020, 2021 e 2022; l'accesso al finanziamento è subordinato alla sottoscrizione di uno specifico patto per la sicurezza, che individui come obiettivo prioritario l'installazione di sistemi di videosorveglianza in determinate aree, finalizzato specificamente alle azioni di prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria;
- il decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze datato 27 maggio 2020, registrato dalla Corte dei Conti in data 8 giugno 2020 Interno foglio n. 1624 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale-Serie Generale n.161 del 27 giugno 2020, con il quale sono definite le modalità di presentazione delle richieste da parte dei Comuni interessati, nonché i criteri di ripartizione delle risorse previste;
- le fonti normative e regolamentari cui il predetto decreto fa rinvio, tra cui la circolare del Ministero dell'Interno 558/SICPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012 recante “*Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale. Direttiva*”, e gli atti ivi richiamati;
- la circolare del Ministero dell'Interno del 29 novembre 2013, recante “*Sistemi di videosorveglianza. Trattamento dei dati personali*”;
- Provvedimento Generale del Garante del 8 aprile 2010, in materia di trattamento dei dati personali effettuato tramite sistemi di videosorveglianza;
- Il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 e dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160;
- Il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione di dati-RGPD);

- il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 2018, n. 15 “Regolamento a norma dell’art. 57 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante l’individuazione delle modalità di attuazione dei principi del Codice in materia di protezione dei dati personali relativamente al trattamento dei dati effettuato, per le finalità di polizia, da organi, uffici e comandi di polizia”;
 - il decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51 recante “Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio”
 - la Direttiva del Ministro dell’Interno 30 aprile 2015 “*Nuove linee strategiche per il controllo coordinato del territorio*”;
 - la Circolare del Dipartimento della Pubblica Sicurezza-Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato n. 0001065 del 12 gennaio 2018 “Realizzazione dei sistemi di lettura targhe ed integrazione al Sistema di Controllo Nazionale Targhe e Transiti (S.C.N.T.T.)-Linee di indirizzo”;
 - la Circolare di indirizzo ai Prefetti del Gabinetto del Ministro dell’ Interno-Uff. II-Ord. e Sic. Pub. in merito alle modalità di presentazione delle istanze e dei progetti finalizzati all’installazione dei sistemi di videosorveglianza da parte dei Comuni, nonché al differimento dei termini;
 - la Circolare di indirizzo ai Prefetti, in merito alle modalità di presentazione delle istanze e dei progetti finalizzati all’installazione dei sistemi di videosorveglianza da parte dei Comuni;
-
- l’articolo 7-bis del decreto legge 29 dicembre 2016, n.243, convertito dalla legge 27 febbraio 2017, n.18, nonché il D.P.C.M. 10 maggio 2019 recante «Modalità di verifica del volume complessivo annuale di stanziamenti in conto capitale delle Amministrazioni centrali proporzionale alla popolazione nelle regioni del Sud»;
 - le *Linee generali delle politiche pubbliche per la sicurezza integrata*, adottate in sede di Conferenza Unificata il 24 gennaio 2018;
 - le *Linee guida per l’attuazione della sicurezza urbana*, adottate in sede di Conferenza Stato-città ed Autonomie locali in data 26 luglio 2018;
 - 7 agosto 2017 recante: “*Modalità di verifica, a decorrere dalla legge di bilancio 2018, se, e, in quale misura, le amministrazioni centrali si siano conformate all’obiettivo di destinare agli interventi nel territorio composto dalle Regioni Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Sicilia e Sardegna un volume complessivo annuale di stanziamenti ordinari in conto capitale*”;

VALUTATA, pertanto, l’opportunità di sottoscrivere il patto per l’attuazione della sicurezza urbana con la Prefettura di Novara, secondo lo schema allegato alla presente, o diverso, sulla base dei medesimi principi e finalità, eventualmente predisposto dalla Prefettura, anche quale atto presupposto per la presentazione, per l’accesso alle risorse allo scopo destinate, di un progetto di potenziamento del sistema di videosorveglianza del territorio comunale e nell’ottica del miglioramento delle attività di prevenzione e controllo della sicurezza del territorio;

ACQUISITI i pareri favorevoli, espressi ai sensi dell'art. 49 del suindicato Decreto Legislativo;

A voti unanimi legalmente espressi;

DELIBERA

- di sottoscrivere il “Patto per l’attuazione della sicurezza urbana” con la Prefettura di Novara, secondo lo schema all’uopo predisposto dal Ministero dell’Interno e fatto proprio dalla Prefettura;
- di autorizzare il Sindaco o suo delegato, quale rappresentante legale del Comune, a sottoscrivere il patto di che trattasi.

Stante l’urgenza di provvedere, con successiva e separata votazione favorevole all’unanimità

DICHIARA

il presente provvedimento, immediatamente eseguibile

IL PRESIDENTE

(PATRIOLI PAOLO)

IL SEGRETARIO COMUNALE

(DR. AGOSTINO CARMENI)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (Art. 124 D.Lgs. 267/00)

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi al partire dal 08/10/20

Mandello Vitta, li 08/10/20

IL SEGRETARIO COMUNALE

(DR. AGOSTINO CARMENI)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (Art. 134 comma 3 D. Lgs. 267/00)

Divenuta esecutiva in data 08/10/20

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune ed è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000 in quanto trascorso il decimo giorno di pubblicazione.

Mandello Vitta, li 08/10/20

IL SEGRETARIO COMUNALE

(DR. AGOSTINO CARMENI)

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Mandello Vitta li, 08/10/20

IL SEGRETARIO COMUNALE

(DR. AGOSTINO CARMENI)

